

CASTELLO TESINO

OTTOBRE 2007

PRIMO CLASSIFICATO



ANNO XXII N. 3 - ottobre 2007

Periodico trimestrale di informazione di pag. 28
Poste Italiana s.p.a. - Spedizione in
Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 2, DCB Trento

E fortunatamente anche quest'anno è arrivato l'autunno.

Ma prima di archiviare i mesi di luglio, agosto e settembre, facciamone un piccolo e leggero bilancio, di questa estate.

Una intensa estate, durante la quale, oltre alle iniziative dell'azienda di promozione turistica, numerose manifestazioni e non solo culturali hanno allietato le serate estive del paese... niente scuse, quest'anno l'offerta è stata davvero variegata.

Se qualcuno di voi paesani non ha mai messo il naso fuori casa nelle sere d'estate... ebbene, sono affaracci vostri, le occasioni di certo non mancavano!

Lodi.

Ci sono state le "feste campestri" organizzate dalle associazioni, citiamo i Vigili del Fuoco, il Servizio Trasporto Infermi, gli Alpini, la Pro Loco con alcuni operatori economici, alle quali si sono aggiunte singole iniziative da parte dei gestori dei bar Milano, Da Pezza, Canterbury, Impianti Sportivi, Roma, Ai Larici, grazie alle quali la musica per le vie del paese non è mai mancata. Persino i più piccoli hanno ballato la "disco dance" in più occasioni!!

La scelta dell'Amministrazione Comunale di accentrare in Via Dante la maggior parte delle serate si è rivelata proprio valida. E' vero che gli abitanti nei dintorni non ne saranno andati entusiasti, ma è il prezzo che si paga in qualsiasi località turistica che si adoperi per i propri ospiti e non solo.

Ogni singolo gesto che compiamo per il nostro paese va a nostro vantaggio, anche solo la segnalazione di cose che non funzionano o raccogliere una carta di caramella da terra.

Rimproveri.

La cura di un borgo si vede anche dalle piccole cose; il cartello di inizio paese malconco e sbiadito di certo non restituisce l'immagine di un paese curato; parchi e giardini pieni di cartacce in primavera, prati dei giardini falciati senza programmazione logistica e in ritardo non contribuiscono a far sentire a casa propria nemmeno i residenti... andrebbero installati dei servizi igienici anche al parco fluviale del torrente Grigno, messi finalmente dei rallentatori per il traffico nelle vie ad alta circolazione...

Chi ha orecchie per intendere, intenda. Intanto noi, in saccoapelo a cielo aperto attendiamo fatti concreti per migliorare Castello.

Alla prossima.

Passiamo e chiudiamo.

castellotesinonotizie@yahoo.it

Parola alla Redazione	pag. 2
All'ombra del Campanile	pag. 3
Cronaca	pag. 4
Foto d'Autore	pag. 8
Foto d'Epoca	pag. 9
Ringraziamenti	pag. 10
La Malga	pag. 11
Storia del Paese	pag. 12
Un Libro ti aspetta	pag. 14
Tesini che si fanno Onore	pag. 15
I Lettori ci scrivono	pag. 16
I Posti...t d'estate	pag. 17
Cronaca	pag. 18
Spazio Aperto	pag. 19
Il Cassetto dei Ricordi	pag. 20
Vita delle Associazioni	pag. 22
Dal Municipio	pag. 26
Anagrafe	pag. 27

Per i vostri contributi:

Bonifico su Cassa Rurale
di Castello Tesino
ABI 08055 - CAB 34580
C/C n. 000000042662
Cod. BIC: CCRTIT2T14A
IT BBAN: W 08055 34580
Versamento Conto Corrente
Postale n. 38573325
intestati a
CASTELLO TESINO NOTIZIE

CASTELLO TESINO NOTIZIE
Periodico trimestrale di informazione di pag. 28
Iscrizione Registro Stampe n. 1099 del 28.9.01
Tribunale Civile e Penale di Trento
Editore: Associazione Castello Tesino Notizie Via
Venezia, 18 - 38053 Castello Tesino
Direttore Responsabile: Massimo Dalledonne
Composizione e stampa:
Litodelta srl - Scurelle (TN)



Cari lettori,

sto rientrando da Roma dopo aver partecipato ad una settimana di aggiornamento pastorale: dal finestrino del treno, tra una galleria e l'altra, scorrono vari paesaggi, si alternano campi e colline, boschi e case,... che bella la nostra Italia!

Al di là di queste immagini, ripenso al corso appena concluso, ho ascoltato tante lezioni e discusso con diversi sacerdoti provenienti un po' da tutta la nostra penisola, alcuni pensieri desidero dividerli con voi.

La scarsa partecipazione alla vita ecclesiale da parte soprattutto di giovani e famiglie non è una prerogativa solo del Tesino, anche da altre parti si riscontrano i medesimi comportamenti e atteggiamenti.

Ragazzi che frequentano la catechesi, ma che poi non partecipano alla Messa festiva; famiglie che si incontrano solo in occasione della celebrazione della prima comunione o della cresima dei loro figli; giovani coppie che si avvicinano per frequentare il corso per fidanzati, ma che dopo il matrimonio non si vedono più fino al battesimo del primo figlio.

Cosa sta succedendo alle nostre parrocchie? Come mai questa scarsa partecipazione alla vita della comunità?

Perché molti si proclamano cristiani pur non venendo mai in chiesa? È forse il cristianesimo

la religione del "far da sé" o dei "single"? O non piuttosto la religione dove al centro c'è la comunità che celebra l'incontro con Dio?

Tra nuove tecniche di comunicazione e di "marketing" (ovvero di presentazione del messaggio evangelico) non ho trovato grandi novità rispetto a quello che già ci sforziamo di mettere in pratica nelle nostre realtà.

Forse la colpa non è da ricercare nel metodo con cui si cerca di proporre il messaggio cristiano, ma in una progressiva disaffezione nei confronti della fede e della Chiesa.

Quali sono le motivazioni di questo allontanamento? Forse perché al giorno d'oggi non abbiamo più tempo per nessuno? Neppure per Dio? Troppo presi da mille cose da fare, troppo occupati ad accumulare cose materiali, ci stiamo dimenticando l'aspetto fondamentale della nostra vita, quello spirituale: il fatto che Dio ci ha creati a sua immagine e somiglianza e ci ha chiamati ad essere suoi figli!

È ora di finirla con sterili rimpianti del passato e con critiche e lamentele che non producono nulla. È venuto il momento di metterci con passione davanti alla Parola di Dio (non a caso, l'anno pastorale che stiamo iniziando è dedicato alla riscoperta della Bibbia), lasciare che penetri non solo la nostra intelligenza ma il nostro cuore, per entrare sempre più nel suo Mistero di salvezza.

Solo se saremo capaci di instaurare un buon rapporto con Dio e tra di noi, sapremo essere per i "lontani" testimonianza viva di comunione e di fraternità.

Al quinto anno di presenza nel Tesino, mi sento di affermare che finora poco si è mosso a livello giovanile e familiare, malgrado le continue proposte.

Se i genitori (i primi catechisti, come ebbi a dire in varie occasioni) non sono i primi a credere in Gesù Cristo e a spingere i loro figli a seguire la sua strada con il loro buon esempio, vani saranno gli sforzi da parte della parrocchia e dei suoi collaboratori.

Termino, augurando a tutti di riscoprire nella propria vita la presenza di Dio, un Dio che non toglie nulla, ma dà tutto, un Dio che non impone nulla, ma si offre con amore, un Dio che sta alla porta del nostro cuore e bussava... in attesa che gli apriamo e lo facciamo finalmente entrare.

*Il vostro parroco
Don Claudio Ferrari*

Grande successo dell'Operetta



Venticinque orchestrali, altrettanti coristi, le voci potenti e suadenti di grandi interpreti lirici. Questo in estrema sintesi è stata "Trentino Opera duemilasette", rassegna operistica che ha "viaggiato" in alcuni teatri della nostra provincia nel mese di agosto. Castello Tesino ha ospitato "Un ballo in maschera" di Giuseppe Verdi. Sono bastate le prime note della grande Orchestra Filarmonica Italiana di Trento, diretta con esperienza e bravura dal maestro Alessandro Arigoni, per coinvolgere il pubblico accorso a questo appuntamento, prima assoluta per opere di questo genere a Castello Tesino, partecipazione che è cresciuta ancor di più all'apertura del sipario e all'apparire dei primi grandi interpreti lirici: il tenore Giovanni Ribichesu nella parte di Riccardo, il baritono Eduard Pohossov (Renato), la soprano Alina Gregul (Amelia), il contralto Monica Tagliasacchi (Ulrica) e ancora la soprano Sandra Balducci (Oscar) e poi a seguire tutti gli altri. Nomi importanti, alcuni con alle spalle numerose esperienze internazionali come Alina Gregul, ucraina, cantante e pianista di fama mondiale, segnalatasi come interprete di valore nel suo paese di origine e da qualche anno in Italia, con al suo attivo numerosi premi nazionali e internazionali e collaborazioni con famosi artisti; ma anche giovani come Giovanni Ribichesu, uno dei cantanti emergenti del panorama lirico italiano, che ha cantato in Italia e all'estero dedicandosi in particolare al repertorio lirico spinto e drammatico ottenendo ovunque apprezzamenti. E poi le voci forti del coro Calliope che hanno accompagnato con padronanza tutta l'opera. Scroscianti applausi e

poi apprezzamenti unanimi hanno concluso una serata davvero unica. L'appuntamento è stato reso possibile grazie all'intervento finanziario dell'Assessorato alla cultura del Comune di Castello Tesino e del Comprensorio Bassa Valsugana e Tesino.

Paolo Sordo



Le Sentinelle dell'Orto

Grandissimo successo per la prima edizione del concorso "Le Sentinelle dell'Orto - spaventapasseri e non solo" indetto dall'APT Lagorai e dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Castello Tesino. Dodici gli spaventapasseri in gara, che con i loro vestiti e le loro caratteristiche a volte buffe e curiose hanno contribuito a dare un tocco di colore al nostro paese per gran parte dell'estate, fornendo uno spunto ai turisti di Castello per una passeggiata "alternativa", alla caccia dello spaventapasseri più bello da votare poi con le apposite schede. Al momento dello scrutinio grande lo stupore degli organizzatori: ben 421 le schede dei votanti, molti dei quali da fuori paese, indice questo che l'iniziativa è stata molto apprezzata. Primo premio assoluto è stato assegnato allo spaventapasseri di Zotta Giovanna, in via Baili, con 98 voti. Secondo posto a Menguzzo Stefano e Alessandro, con i due spaventapasseri in località Figliezzi e terzo posto a Dallemulle Mirka, con lo spaventapasseri sul Boal de l'Orco. Visto il grande successo il concorso verrà sicuramente riproposto la prossima estate, con la speranza che gli spaventapasseri in concorso siano ancora di più!

Massimo Dalledonne

Il sorch è tornato a danzare a Ronco Cainari

Nella serata serena - ma fredda! - di giovedì 23 agosto una folla inaspettatamente numerosa ha percorso le vie del piccolo borgo dei Cainari fino ai Mulini, recentemente ristrutturati, seguendo "la danza del sorch". Questa serata, che rientra nel ciclo di manifestazioni denominate "Notti dell'Ecomuseo", è stata l'occasione per festeggiare la "storia senza tempo" del mais nelle nostre vallate, che ancor oggi, grazie ad un piccolo gruppo di appassionati, danza con grazia nei campi sparsi fra i nostri paesi. L'atmosfera è stata resa ancor più suggestiva dalle dolci note delle canzoni del Coro Vanoi. Il paese dei Cainari è frazione del comune di Castello Tesino, anche se gravita nel bacino del torrente Vanoi, così la "Notte" è stata l'occasione per rinsaldare l'amicizia fra i "Canalini" e i "Castelazzi". Per l'evento sono stati riaperti pubblicamente per la prima volta i Mulini dei Cainari, dopo la ristrutturazione dei due edifici. La rinascita non sarebbe stata possibile senza la tenacia di chi ha fortemente



"La danza del sorch"

creduto nell'impresa e di chi si è dato da fare per far nuovamente danzare il "sorch" ai Cainari: gli amministratori di Castello Tesino, la Pro Loco di Castello Tesino e la Pro Loco di Ronco, l'Associazione "Verso l'Ecomuseo del Vanoi", il Coro Vanoi, l'APT Lagorai, Valsugana Orientale e Tesino, l'Apt San Martino di Castrozza Primiero Vanoi. La naturale conclusione della serata è stata la polenta finale, accompagnata da formaggio, marmellata di mirtilli e vin bon.

*Silvia & Elena
Ecomuseo del Vanoi*

XI Olimpiade

A fine giugno si sono svolti al Parco della Cascatella i giochi dell'undicesima edizione dell'**Olimpiade dell'Anziano** organizzati dalla Casa di Riposo "Suor Agnese".

La manifestazione voluta dieci anni fa dal compianto Presidente Renzo Pellosi, al quale è dedicata una delle gare, è stata un successo anche quest'anno: 35 le case di riposo partecipanti con in gara 600 atleti con un'età media di 79 anni!



Rosa, una partecipante



“Luci ed ombre del Legno”

La sesta edizione del simposio di scultura del legno ha visto la partecipazione di ben 28 artisti.

Vincitrice per la giuria è risultata

Romagnoli Daniela

“*Dan*” di Riolo Terme con l’opera:

“*Ispirazione all’eterno.*”

Taglio del nastro



Sabato 11 agosto è stato inaugurato il “Camping Casteltesino” di Andrea Mezzanotte in località Sottomolizza.



Barbara davanti alla vetrina del suo negozio.

Gratta e vince 100000 Euro

La notizia ha fatto immediatamente il giro della conca. Non capita spesso infatti che in Tesino si effettuino vincite di questa entità.

E tutto è successo la mattina del 30 agosto a Castello Tesino, presso la tabaccheria in piazza Trento. “Erano circa le 10.30, un giovane del paese è entrato nel mio negozio”. “Ha acquistato un biglietto da 5 euro del gratta e vinci”. Pochi secondi, il tempo per grattare ed il ragazzo si è immediatamente reso conto di quanto successo.

“Il tempo per accertarsi che la vincita era regolare. E si immagini la sua felicità”. Barbara Zampiero da qualche tempo gestisce il negozio nella piccola piazza Trento. “Mi ha ringraziato, questo sì. Poi se ne è andato”. Ma la sua speranza è che il fortunato vincitore ritorni. “Spero di sì. Che si faccia vivo, anche solo per festeggiare insieme”. Solo dallo scorso autunno la sua rivendita è stata autorizzata alla vendita del Gratta e Vinci. “Ma una vincita del genere, per quanto mi possa ricordare, non si è mai registrata in paese”. Tuttavia una capatina al negozio, la dea bendata l’aveva già fatta nei primi mesi dell’anno.

“A gennaio e febbraio, sempre con il Gratta e Vinci, erano stati vinti circa 10 mila euro. Ma mai una vincita come quella di oggi”. La notizia ha fatto il giro del paese e non si parlava d’altro. Dei 100 mila euro che hanno fatto felice un ragazzo di Castello Tesino.

Massimo Dalledonne

Il Tesino fa il bis a Vetriolo!

Nella terza settimana di giugno le parrocchie del Tesino erano “orfane” del parroco, perché impegnato a Vetriolo col campeggio dei ragazzi delle Scuole Medie. La scelta del posto al di fuori della conca ha voluto dare l'occasione di sperimentare un tempo lontano da casa, ripercorrendo un po' l'esperienza biblica di Abramo, al quale Dio ha proposto di abbandonare le sue certezze per lasciarsi guidare da Lui. Durante le giornate, oltre al gioco e al divertimento, un posto privilegiato è stato riservato alla preghiera, alla riflessione e al canto; il tutto ben organizzato dalle animatrici (ahimè nessun maschio!) e inoltre da Sergio, Loredana e Michela. Tra i temi proposti è emersa l'importanza e la necessità di non limitarsi ad essere cristiani in chiesa, ma di essere amici di Gesù e quindi con-costruttori del suo Regno nella vita di tutti i giorni. Infatti la celebrazione eucaristica è solo “un'oasi” per riprendere forza ed energia per annunciare a tutti la buona Novella. L'auspicio è che momenti di sosta, dove il Signore ci invita a stare in disparte con Lui, si moltiplichino anche per i giovani e gli adulti delle nostre comunità e che tante altre persone abbiano il coraggio di lasciare per qualche giorno i propri interessi per incontrare il Signore della vita.

Don Claudio e Sergio

P.S.: un particolare ringraziamento vada anche all'equipe della SAT del Tesino e di Levico Terme che hanno accompagnato i ragazzi nell'escursione sul Monte Fravort.

Disservizio

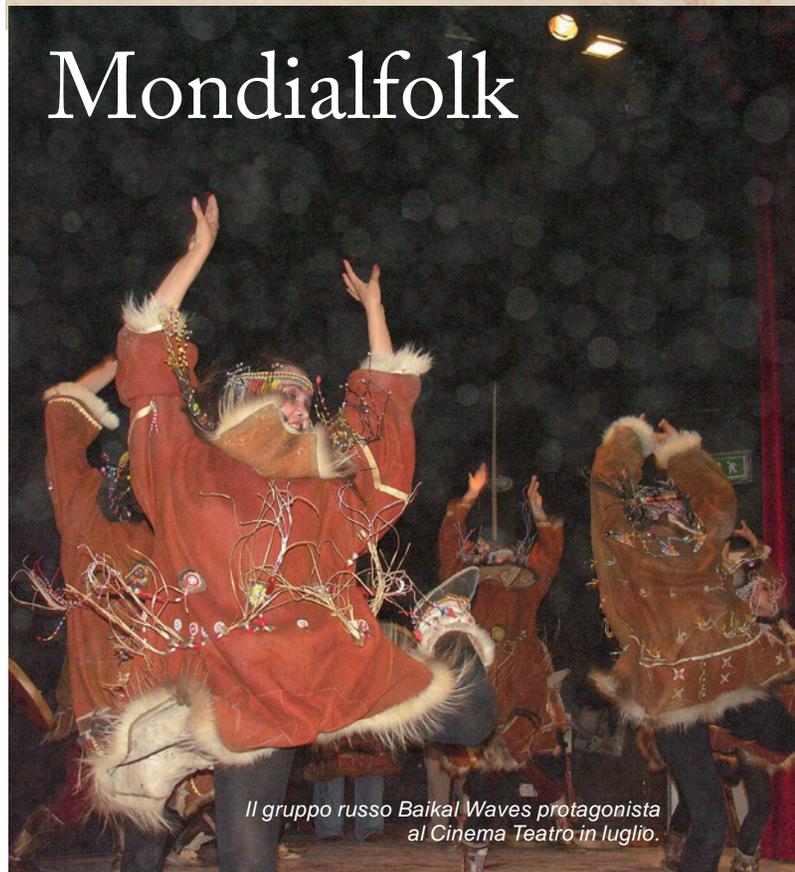
In seguito ad un temporale verificatosi ai primi di luglio, per cinque giorni i telefonini degli utenti Tim del Tesino sono rimasti muti, provocando non pochi disagi non solo ai singoli cittadini, ma anche agli operatori dei servizi pubblici essenziali come il Soccorso Alpino ed il Servizio Trasporto Infermi.

Ricami vietnamiti



All'inizio di agosto il Gruppo Trentino di Volontariato presso il Cinema teatro di Castello ha organizzato la mostra “**Il ricamo tradizionale vietnamita: un'arte millenaria incontra il Trentino**”. Alcuni lavori realizzati dalle ricamatrici vietnamite hanno come soggetto i paesaggi del Trentino per simboleggiare l'unione tra due culture diverse realizzata da anni di solidarietà trentina in questa nazione del Sud-Est Asiatico che, per decenni, è stata martoriata da guerre sanguinose.

Mondialfolk



Il gruppo russo Baikal Waves protagonista al Cinema Teatro in luglio.

Mostra fotografica

Non è usuale, in Tesino, vedere accorrere oltre 200 persone all'inaugurazione di una mostra. Per di più in un luogo non propriamente consueto e comodo. Anche se ricco di fascino, come **Malga Valarica**, sopra passo Brocon. Eppure, con la mostra "in cammino, al bordo", questa magia è riuscita a **Silvia Lelli**, fotografa delicata e affermata. Per anni fotografa ufficiale della Scala di Milano e autrice di numerosissime pubblicazioni legate al teatro e alla danza.

Una figlia del Tesino, verrebbe, retoricamente, da affermare. Ma non c'è stato nulla di retorico o nostalgicamente lacrimoso nei suoi scatti. Solo discrezione, premurosa cura ed essenzialità garbata e cortese. Come sanno essere franchi gli atteggiamenti di chiunque sa camminare la vita con naturale sobrietà.

E se alcuni hanno saputo riconoscere nelle sue immagini in bianco e nero, solo volti e scorci della valle, i più sono stati capaci di andare oltre. Di camminare, assieme all'autrice, al bordo di vertiginosi precipizi, assaporandone l'essenza, il libro firma ne è fedele testimonianza, sottolinea l'originalità dell'allestimento, la purezza degli scatti, la bellezza della nostalgia e del tempo che fu. Ma che contiene anche la memoria di chi ha avuto il coraggio di sporgersi oltre e vedere l'essenziale: "cogliere l'essenza della montagna" o "la desolazione arcaica" di cui "non sappiamo far tesoro"; comprendere come "la memoria sia emozione e presente", capace di tessere "la poesia con l'oggi", "per vedere i sentimenti celati dietro i paesaggi e gli sguardi". Comprendendo che "camminare è incontrare" e "ritrovare i paesaggi dell'anima" che ciascuno conserva.

Anche quel turista che, venendo da altre zone d'Italia si ritrova e scrive commosso "questo è anche il mio Appennino" e, come un ennesimo sottoscrittore afferma "sono nato a 72 metri sul livello del mare, ma oggi non scapperei da qui".

Dai 1703 metri di Valarica dove da due anni

l'APT Lagorai e il comune di Cinte Tesino portano avanti un progetto ambizioso, chiedendo a fotografi affermati una rilettura e un'interpretazione del territorio: "**Lagorai Fotografato**" è il titolo del progetto che vorrebbe essere, anche se con diversi strumenti, un contraltare Tesino che integrasse Arte Sella.

L'anno scorso era toccato a Roberto Masotti aprire la difficile strada, con le sue "100 vedute di monte Agaro". Un allestimento che aveva saputo magistralmente fondere immagini, musica e parole da dedicare alla montagna che sovrasta il paese. Il lavoro di Roberto era un tributo a una "montagna che è solo una montagna"; ma sotto il suo sguardo poetico e dei suoi obiettivi Agaro aveva generato altri infiniti di leopardiana memoria, suscitando profondi richiami e labirinti di voci.

Facendo così assumere, a una semplice montagna una "forma altra" dal consueto, facendola diventare evocatrice e medium dell'immaginazione.

Quest'anno, invece, la moglie Silvia, novella Matelda che aveva introdotto Roberto all'Eden Tesino, ha dato volto, roccia, corpo e sangue alla memoria e all'ispirazione artistica. Ispirazione che parte dai ricordi, ma che non si chiude in sé, né diventa nostalgia. Anzi, partendo da luoghi consueti, sa generare sempre nuovi sguardi, nuovi profili e nuovi panorami. Che sa recuperare "La Memoria" (il ricordo di chi non c'è più) senza far cigolare la carrucola del pozzo che la recupera, senza farli cadere né nel pozzo dell'oblio, né nel patetico Amarcord.

Perché, chi, rimanendo fermo per mettere o mettersi in posa, sa porsi in cammino raggiungendo l'andatura perfetta e la sintonia con gli altri compagni di viaggio non ha bisogno di parlare. Può "fotografare il silenzio".

E sono i profili e gli scorci che conosciamo, le montagne che amiamo, i volti che ci sono consueti: Renato, Tilio, Madeo, Piero, le donne sulla soglia.

Ed eravamo noi.

A Vallarica, sui sentieri nel bosco, sulla soglia dell'acqua, in paese, sui muri delle case. Tanti Noi che continueranno a camminare, al bordo. Ma anche dentro di noi, nell'abisso del Tempo e della Memoria.

Mario Pernèchele

UNA DELLE FOTO DI SILVIA LELLI IN MOSTRA A VALARICA



FESTA DEGLI ALBERI, IN FRADEA, 10 MAGGIO 1958



In piedi, da sinistra: Giancarlo Buana (di Cinte), Giovanni Dagostini, Renzo Moranduzzo *Tadiò*, Sandro Erlingher, maestro Galante, Tarcisio Piasente *dal Maseto*, Gildo Zotta *Ottavio*, Ivo Santuari, Francesco Boso *Zecolo*, Renzo Boso *Colombo*, Lido Zotta *Segato*, Gianni Muraro "*Botiglia*". Accosciati da sinistra: Raimondo Balduzzo *Beton*, Clemente Busarello *Zopa*, Mario Braus *Sguardo*, Gino Biasetto "*Ginoto*", Flavio Zampiero *Cristi*, Siro Braus *Patata*, Lorenzo Pasqualin *Pidolo*.

Questo scritto doveva essere pubblicato su CTn di luglio, ma per un disguido non è stato fatto, ci scusiamo per questo.

Piero è rimasto vittima di un grave infortunio sul lavoro lo scorso aprile.

Grazie a tutti...

Attraverso queste pagine di Castello Tesino notizie vogliamo ringraziare tutte le persone che ci sono state vicine anche con le preghiere. Assieme a don Claudio il nostro grazie vada ai Volontari del Trasporto Infermi, ai Vigili del Fuoco, ai Dottori e Fisioterapisti di Castello, a tutti gli amici, alle loro mamme e a chi ci ha fatto compagnia a Verona e a Villa Rosa e continuano tuttora con la loro presenza.

Zampiero Piero e famigliari



Beneficenza

Il Gruppo di Cinte Tesino per la Missione di Padre Zeffirino Guzzo in Bolivia, ringrazia l'Amministrazione Comunale di Castello Tesino per l'ospitalità e la Comunità di Castello, che hanno contribuito alla causa missionaria con l'aiuto ai più bisognosi, acquistando con generosità nei nostri mercatini quanto abbiamo potuto offrire.

A tutti grazie di cuore.

Padre Zeffirino è festeggiato dai suoi campesinos con doni naturali della terra a Pocona, dove, fra le altre opere (ospedale, internato) ha contribuito a portare l'acqua in paese e nei dintorni.

grazie grazie
grazie grazie
grazie grazie

Giuseppe Boso Zecolo (Bepino de la Cooperativa) è prematuramente scomparso il giorno 7 settembre 2007 cadendo dal soppalco di una baracca in località Duna.



Ciao Beppino,

Lo sapevamo già che Beppino era benvoluto da tutti, che aveva tanti amici con cui ridere e scherzare, ma la vostra presenza così numerosa e affettuosa ce l'ha dimostrato ancora una volta. Fin dal primo momento non è rimasto solo, intorno a lui sempre tante persone che gli hanno tenuto compagnia e che lo hanno accompagnato nell'ultimo cammino. Noi tutti famigliari siamo sinceramente commossi e orgogliosi di lui. Vi ringraziamo con tutto il cuore per ciò che ci avete dimostrato. Desideriamo aggiungere le parole lette in chiesa dai suoi colleghi di lavoro. Grazie ancora a tutti.

I familiari

*"Ciao Bepi,
per tutti noi eri una persona importante.
La tua allegria, la tua generosità, il tuo modo
particolare di vedere le cose ti rendevano
unico e speciale.*

*Quando lavoravamo con te, tanti pensieri
sparivano di fronte alla tua energia e alla
tua forte personalità.*

*Eri il primo ad aiutarci quando ci serviva una
mano, il primo ad accorgersi se eravamo un
po' giù di morale, il primo a confortarci, ma
soprattutto il primo a farci tornare il sorriso.
La tua presenza in negozio era davvero
importante per tutti, avevi la capacità di far
passare le ore di lavoro più velocemente.
Grazie Bepi, per l'amico ed il collega che
sei stato in tutti questi anni e per quello che
ci hai insegnato giorno dopo giorno.*

*È stato facile volerti bene, impossibile sarà
dimenticarti, rimarrai sempre nei nostri
cuori.*

I tuoi Colleghi

La casara de Valfontane



Nel corso del 2007 sono stati eseguiti gli ultimi ritocchi per la completa ristrutturazione della casara della malga Valfontane.

Il progetto della ristrutturazione della casara è stato affidato allo studio tecnico Agrario Forestale dell'ing. Rosati di Trento.

I lavori, iniziati nel 2004, sono stati eseguiti dalla ditta "Edilfattore" di Castello con importo a base d'asta di € 234.625. Per questo restauro è prevista la concessione di un contributo della U.E., gestito dalla P.A.T., pari all'80% della spesa. Anche l'acquisto delle attrezzature necessarie alla lavorazione del latte sono soggette a una contribuzione pari al 75% dell'importo.

Per conservare una secolare tradizione, le varie Amministrazione Comunali che negli ultimi anni si sono avvicinate, hanno favorito l'affitto delle malghe ad allevatori che lavorano sul posto il latte.

La ristrutturazione si è resa necessaria per adeguare il fabbricato alle nuove disposizioni della comunità europea, nazionali e provinciali relative alla produzione e alla vendita di prodotti caseari freschi .

Infatti, una normativa comunitaria, impone che anche i prodotti lavorati e posti in vendita al pubblico in malga, debbano essere ineccepibili dal punto di vista igienico - sanitario. Pertanto i locali per le varie fasi della trasformazione del latte devono essere separati, con piastrellatura omologata, i piani di lavoro devono essere in acciaio, ecc. Tutto deve essere conforme alle disposizioni comunitarie per offrire al consumatore ogni garanzia di

un prodotto igienicamente lavorato. Eccezione potrebbe essere fatta per i formaggi a lunga stagionatura (minimo 60 giorni), che durante questo periodo perderebbero eventuali cariche batteriche, ma questi non sono compatibili con l'offerta possibile perchè il periodo di alpeggio dura soltanto due mesi circa.

Unica concessione alla tradizione è la cottura del latte fatta ancora a legna. Un particolare sistema di

accensione, di contenimento del fuoco e di scarto delle ceneri evita la contaminazione dell'ambiente della casara e dei prodotti caseari. Nel nuovo fabbricato sono previsti oltre ai locali sopra citati anche una sala comune e alcune camere ricavate dal sottotetto con la possibilità di pernottamento con servizio B&B.

In queste poche righe vogliamo ringraziare la famiglia Sandri di Villa Agnedo che, prima con il signor Livio e ora con il nipote Carlo, gestisce dal 1974 in maniera lodevole la malga.

Prossime innovazioni in malga Valfontane saranno il collegamento con l'acquedotto e l'allacciamento alla corrente elettrica.

È nelle intenzioni dell'Amministrazione Comunale la prossima ristrutturazione delle Malghe Coazzo e Cavallara, sempre con lavorazione casearia annessa, e nel futuro si dovrà prendere in considerazione la necessità di adeguare anche tutti i barchi.

Come nota amara informiamo che dal 2006 nelle nostre malghe *gnanca na vaca de Castelo l'è sta montegà!*

Possiamo senz'altro dire che queste ristrutturazioni sono indispensabili per restare al passo con i tempi, però... quanta nostalgia del profumo delle cataste di legna che servivano per le cote, di calgeroni agganciati al mulo messi sopra il fuoco vivo, con il fumo che entrava negli occhi e nella gola, per non parlare delle *puine* poste sopra le travi annerite dal fumo e dalla *calidine* di anni e anni di alpeggi...

Franco Biasion

la casara de valfontane della malga sarà de valfontane



Fora co le vache

Verso gli anni '30 il nostro paese poteva considerarsi ormai risorto dalle rovine della prima guerra mondiale. La sua tradizionale economia, allevamento del bestiame e commercio ambulante si era riassetata. Stalle di nuovo riempite di vacche da latte, di manze, di vitelli, c'erano pure il maiale, i conigli, le galline, le bestie da tiro o da soma. Anche i campi erano tornati ad assicurare il fabbisogno di patate, fagioli, sorgo, capuzzi da cui venivano tratte le *verde* e i crauti. Nel *vòlto* su scaffali erano allineate *le pezze del formaio, le casòle, poine 'nfumentae, el bandon del struto, quel de le fricole, la pignata del butiro còto...*

Il caseificio turnario, dopo la smonticazione dai masi, riprendeva a funzionare in pieno: casaro, contista, due moderne *calgerone* di rame, una per la *còta* grande dei bacani ed una per la *còta* dei contadini più piccoli. I proprietari del latte pesato e conteggiato portavano la legna per la cottura e fungevano da *"scotoni"*.

Al vèrderse de la nova stajon riprendevano della campagna: *sperar i prai, 'nterazar i broli su par le rive, 'ngrassar, vangar...* Il fieno veniva falciato a mano, ovunque possibile, nei prati al piano e su per le rive di proprietà della famiglia, sia in paese che al maso. La prima falciatura avveniva verso la fine di maggio. Poi

seguiva, da là a tempo, il taglio del *còrdo*. E così, ma un po' più tardi, al maso.

In tanti siti, grazie all'abbondante ingrassamento con letame da stalla, era possibile ottenere un terzo taglio detto appunto *el terzarin*.

Tutto ciò mentre il bestiame era all'alpeggio nelle varie malghe comunali. I castelazzi, delle loro ventun malghe, usufruivano ordinariamente di Orena, Cavalara, Marande, Valfontane, Prapezzè, Coazzo e Sternozzena durante i mesi di luglio e agosto.

Passati questi mesi, *'na 'olta desmontegà*, gli animali venivano accompagnati al pascolo, a "erba morta".

C'era chi portava le proprie bestie a brucare l'erba in siti di proprietà del comune o lungo i "rigoni" dello stradone provinciale. Era un'avvedutezza per risparmiare il fieno per l'inverno così che magari si poteva mantenere un capo di bestiame in più con la possibilità di realizzare buon guadagno al *marcà dei anemai* in Molizza in maggio, giugno e ottobre o alla fiera *de Santa Caterina fora al Borgo in Valsugana*.

Le instancabili Tasine, abituate da sempre ai lavori pesanti, si addossavano la maggior parte di queste fatiche da contadini montanari permettendo così ai loro uomini d'andar *al*

pèrtego o nelle miniere del Belgio per un guadagno extra da aggiungere alle entrate di famiglia. Portar al pascolo le bestie era compito affidato alla figliolanza piuttosto numerosa a quei tempi.

Mentre le donne di famiglia erano occupate in tant'altri *mes'cieri*, aiutate magari dai figli più grandi, quelli più piccoli della famiglia dovevano *andar a fora co le vache, a tendre le vache*, perché bisognava anche stare attenti che queste non sconfinassero nella proprietà altrui. Ogni proprietà era sacra, quindi quando un ragazzo aveva l'incombenza *de tendre le vache* al pascolo stava ben attento che per sua negligenza non sorgessero odiose *bèghe coi confinanti*.

La buona armonia coi vicini resta pur sempre una bella cosa. Non era raro il caso che tra un pastorello e una pastorella *confinanti* sbocciasse qualcosa di più che simpatia e col tempo un matrimonio che accorpava le due proprietà vicine.

Come a Castello così era alla Roa, la frazione più grande del nostro comune. Dal 1889 alla *Roa de sora* c'era la chiesa ed una scuola con due aule e due appartamentoini per altrettante maestre. Là affluivano anche gli scolari dei Coronini, di Tellina, dei Masi *de soto e dei Franza* (giù al confine con l'Italia fino al 1918) per un'ottantina di scolari. Alla frazione Roa, al martedì di ogni settimana, arrivavano il parroco ed il cappellano per la celebrazione delle messa e per l'ora di catechismo. Un giorno il parroco don Giuseppe Biasiori, camminando avanti e indietro tra le bancate della classe, notò lo scolaro Ernesto dei Croati, che invece di stare attento al catechista, aveva disegnato una chiesa da cui usciva una donna. Disegno bello, artistico.

Il parroco catechista glielo sequestrò e per penitenza della sua disattenzione all'insegnamento gli ordinò di prepararne, per la prossima settimana, un altro con una chiesa da cui uscivano dieci donne. Anche quel disegno risultò bello per le proporzioni e la profondità del campo visivo e panoramico. "Quel disegno", mi raccontò don Biasiori tanti anni dopo, una sera d'agosto del 1968 passeggiando alle 'oltae de Joca verso el Col de le Bagole, "lo mostrai al professor Campestrini dell'Accademia di Brera che stava dipingendo il grande affresco del patrono San Giorgio sulla facciata della chiesa arcipretale. Il Campestrini ritenne che sarebbe bene mandare quello scolaro di chiare

doti all'Accademia di Milano. Feci presente ai suoi genitori che il talento del loro figliolo che meritava esser avviato ad un istituto d'arte, che ci pensassero sul da farsi e me ne dessero una risposta. Da là a tempo andai a trovarli per sentirne la decisione."

"Sior arciprete", mi risposero, "gnanca a parlarne. El capirà, el ga d'andar fora co le vache. I mes'cieri i je sempre tanti e bisogna pur farli!"

Arrivato il momento della leva militare, Ernesto Busarello-Croato, già bravo scolaro e bravo pastorello, si arruolò nei CC.RR. (Carabinieri Reali) e vi fece carriera. Non sono in grado di dire se si sia dedicato ancora al disegno e alla pittura. Diventato maresciallo e arrivato alla pensione si ritirò a Mussolente, dalle parti di Bassano del Grappa, dove s'era accasato. Là morì e vi è sepolto.

Quanti pastorelli di Castel Tesino, vien da pensare, ben dotati, avrebbero potuto imboccare con successo la via degli studi!

Don Biasiori, arrivato cappellano a Castello nel 1925 e diventato primo arciprete nel 1927, tra i tanti meriti, aveva rimesso a nuovo le cinque chiese distrutte o danneggiate dalla guerra, riorganizzando la parrocchia con molte associazioni, fondato il Ricreatorio col teatro su sotto *ai fagaroni*, innalzato il monumento dei profughi e caduti in guerra, ha anche quello di aver avviato agli studi o alla professione una ventina e più di giovani che riuscivano bene a scuola.

Per quei tempi duri fu senz'altro un fatto rimarchevole: la via agli studi era aperta anche a chi non era *sior*. Solo dopo la seconda guerra mondiale, i sopraggiunti governi democratici assicurano la possibilità a tutti indistintamente di studiare, frequentando scuole ed istituti professionali ben distribuiti nella provincia e nei comprensori.

Oggi anche il nostro paese può contare su un buon numero di laureati e diplomati. Peccato che Castel Tesino si sia disfatto della Scuola d'Arte che il terzo arciprete, don Mario Planchensteiner era riuscito a creare al pianterreno del nostro grande Oratorio Votivo. Un'autentica mutilazione, un cieco autolesionismo perpetrato dagli amministratori comunali del tempo o dagli elettori, comunque dai castelazzi senz'altro.

Bruno Facchin



Vietato ai Maggiori

UN PROGETTO PER I PIU' PICCOLI

INGRESSO GRATUITO A TUTTI GLI SPETTACOLI!
UN SIMPATICO CAPPELLINO IN REGALO AD OGNI BAMBINO PARTECIPANTE!

LAGORAI VALSUGANA ORIENTALE TESINO AZIENDA PER IL TURISMO

Casse Rurali Castello Tesino e Centro Valsugana

Grande successo!

Anche quest'estate il Sistema Bibliotecario Intercomunale Lagorai ha proposto il "suo" programma culturale. Molti gli appuntamenti, ma quello che ha calamitato maggiormente l'attenzione dei censiti e dei villeggianti è stato senz'altro l'iniziativa "Vietato ai maggiori", un'insieme di eventi rivolti in particolare ai bambini e ai ragazzi, che quest'anno ha avuto come tema centrale la figura del lupo. Sede degli spettacoli sono stati tutti i nove paesi che formano il Sistema Bibliotecario: Castello Tesino, Strigno, Pieve Tesino, Cinte Tesino, Bieno, Samone, Spera, Ivano Fracena e Villa Agnedo. L'iniziativa si è avvalsa della collaborazione della Provincia Autonoma di Trento, dell'Azienda per il Turismo Lagorai e delle Casse Rurali operanti sul territorio dei nove Comuni. Il livello degli spettacoli è stato

Assessorato alla cultura di Castello Tesino

in ricordo di
 UGO PASQUALINI E SILVANA CASTALDI

LUX AETERNA
 canti gregoriani
 SCHOLA AUSUGANEA
 di Borgo Valsugana

testi scelti, commentati e proposti da Lorenzo RIGO
 presentati da Alessandro FIORESE



Castello Tesino
 Chiesa Parrocchiale
 Domenica 28 ottobre ore 20.45

INGRESSO LIBERO

decisamente buono. I numerosi commenti, tutti improntati verso la positività, sono stati un incitamento a proseguire. Particolarmente riuscito l'appuntamento di Ivano Fracena "Pierino e il lupo", così ben inserito nella maestosità di Castel Ivano; bravi gli attori Alberto De Bastiani nello spettacolo a Villa Agnedo e Maurizio Corniani a Bieno. Grande affluenza di pubblico a Samone e Spera. Molto frequentato il Baby disco show a Castello Tesino. Interessanti i laboratori creativi condotti da Francesca Conci. La rassegna è riuscita a creare la tanto auspicata immagine di unità d'intenti tra i paesi, favorita anche dall'omaggio dei cappellini tutti uguali con le sembianze del lupo; eventi che hanno incoraggiato anche lo spostamento tra i paesi di un buon numero di spettatori. Un'iniziativa che, cambiando ovviamente il filo conduttore, verrà ripetuta il prossimo anno, con l'intento che possa diventare un appuntamento fisso dell'estate.

Paolo Sordo

Incontri ravvicinati... di un certo tipo

Arrivo presto. Tanto presto che potrei indugiare a guardar le vetrine, ma sono teso e allungo il passo, attraverso la strada e mi accorgo all'ultimo d'un ciclista puntato al manubrio che frena, mi schiva e per poco non finisce contro il cassone della spazzatura. Brontola qualcosa e vorrei dirgli di usare il campanello, ma tiro dritto. Giunto lì sotto, guardo l'orologio: è ancora presto, ma varco deciso il portone. Chissà che non mi liberi prima, penso. L'odore ricorda la canfora, la stanza è vuota e solo qualche giacca appesa al muro denuncia altre presenze. Una musica discreta ovatta l'ambiente, mi metto a sedere e sfoglio una rivista strapazzata cercando di distrarmi un po' ma sommessi parlottii e passi affrettati aldilà della porta mi distolgono. La musica è dolce, ma non copre quel rumore inconfondibile che a tratti oltrepassa la parete in modo inquietante. Finalmente vengo condotto attraverso un labirinto di corridoi e fatto accomodare su una poltrona verde rivolta alla finestra: comprendo che il pericolo verrà da dietro. Ad un tratto arrivano come falchi. Sono in due, mascherati, indossano guanti e speciali visiere, mi stendono con decisione e cominciano a trafficare alle mie spalle. Le poche parole sussurrate fanno capire che la loro intesa è perfetta e non ho scampo. Ecco, ci siamo e con un gesto liberatorio spalanco la bocca e chiudo gli occhi, rassegnato. Mi sforzo di distendere i nervi e pensare altrove, ma la loro attività è frenetica, non lascia tregua e fanno a gara per infilarmi aggeggi di ogni genere fino alle tonsille. Tutto colpa della scarsa igiene orale che provoca la placca batterica, mi dice il capo, mentre un sibilo sinistro si avvicina. Mi domando come faranno i cani che mettono la bocca dappertutto e non usano spazzolini. Mi aspetto il peggio e non so più dove mettere la lingua. Mi vien da

ridere pensando se al mio posto ci fosse un dobermann ma "on sgrisolon" improvviso mi riporta alla realtà. "Faccio male?" mi chiede. Vorrei spiegargli che capita solo quando "el me scaturisse le raise" mentre quando sta fermo non sento assolutamente niente. Faccio cenno di proseguire, convinto che dovrebbe essere alla fine, ma scopro di aver più denti di quanto pensavo e mi arriva un'altra stiletta da "far rizzar i calzetti". Finalmente è finita. Mi parlano gentilmente, mi sorridono amichevolmente, ma non mi incantano perché i loro occhi tradiscono che non hanno alcun pentimento.

Esco frettolosamente e solo al secondo pianerottolo mi accorgo d'aver lasciato la giacca appesa. L'aria è fresca, ma resto intronato e... oddio, dove ho parcheggiato la macchina? Insisto a pensare, ma non lo ricordo più e un senso di disperazione mi assale.

Punto dritto verso un bar confidando nell'aiuto di un caffè e solo dopo parecchi minuti mi ritorna la memoria e un sospiro di sollievo mi libera dal panico. Complice sicuramente l'aroma che sale dalla tazzina.

Peccato non aver fatto i conti con un labbro insensibile dai residui dell'anestesia che mi provoca un copioso *sbrodolamento* sulla camicia sotto lo sguardo divertito dei presenti.

Mario Zotta de Orlandin

Estate

*Un caldo torrido
non ti fa respirare
il tuo corpo va in cerca di refrigerio
per poter sopravvivere.
Ed ecco che all'orizzonte
ti appaiono le tue care montagne:
la Valle del Tesino.
E lì in mezzo al verde
guardi la bellezza della natura
e ti metti a sognare.
Il caldo torrido lo paragoni all'amore
verso la tua persona amata
che vorresti sempre di più presente,
e non ti stanchi mai,
non come il sole che nasce e tramonta.
Perché l'amore vuole il nascere
senza il tramonto.*

Paola Scudellaro

"tesiner musikanten": musica è



sono state organizzate cene a tema con i "cucinieri tesini"



il nostro "gruppo folk" sempre in pista



festa dei pompieri: il mitico "campanele" al lavoro



Dal Consiglio Comunale di agosto

Il Consiglio Comunale di Castello Tesino ha dato il via libera all'unificazione delle due APT della Valsugana e alla costituzione della Costabrunella srl, società per la gestione dell'acqua del Grigno e del Tolvà. Non sono mancate, comunque, le prese di posizione contrarie e i distinguo. Le persone in sala consigliere si aspettavano probabilmente, un dibattito più serrato. Che però è stato solo parziale e limitato. E molte cose sono rimaste a covare sotto la cenere. A partire dall'interrogazione di Otello Franceschinelli riguardo il Boal da Zinte che versa in condizioni di pericoloso degrado, sanitario e ambientale. Il sindaco Dorigato ha assicurato di fare il possibile per rimediare alla situazione. Ma probabilmente le cose non sono del tutto chiarite e le minoranze vogliono far luce su tutte le operazioni e i lavori che sono stati fatti in zona negli ultimi anni.

Altro argomento scottante è stato quello relativo alla centralina sul Grigno. Per il sindaco si tratta "di avviare i lavori e avere quello che si è pattuito o bloccare tutto per sempre". La Lista Civica, invece, pur condividendo la necessità di costituire una società ha depositato un documento con cui "esprime perplessità

riguardo alcuni aspetti dei patti parasociali". In particolar modo "si resta allibiti per il fatto che i consiglieri non conoscano le persone con cui si andrà a stipulare l'atto". Il sindaco, infatti, non ha voluto dire in consiglio da chi è composta la Sogea srl. Sicuramente ne fanno parte gli ingegneri Betti e Viali, ma un 50% della società però appartiene a terzi. Terzi che entreranno sicuramente in gioco visto che i patti parasociali affidano alla Sogea l'individuazione dell'Amministratore Delegato. Così come sempre alle quote di minoranza sono assegnate non solo le decisioni riguardo la progettazione e la direzione dei lavori di costruzione "ma anche la consulenza e la supervisione della gestione della centrale stessa". E ciò varrà per i 35 anni della durata della società. Per la lista civica ciò è decisamente troppo, anche perché "pare di capire che non vi sarà un aumento di capitale che impegni in modo significativo i soci". Mentre, sempre per la civica "sarebbe stata un'ottima occasione per aprire all'azionariato popolare che non può essere chiamato solo a partecipare a imprese disperate, come quella degli impianti di risalita della Tesino SpA". Ma la richiesta di rinvio di qualche settimana per approfondire con le altre amministrazioni la vicenda è stata respinta coi voti dei consiglieri di maggioranza. In conclusione la votazione per aderire alla nuova APT della Valsugana che unifichi le due presenti.

Il voto non era scontato. E le minoranze hanno cercato il dibattito. Otello Franceschinelli ha votato contro, mentre la Lista Civica, favorevole al semplice nome Valsugana-Lagorai, si è astenuta perché "la polemica sul nome e sul marchio è ridicola e probabilmente foriera di scelte ancora più sciagurate". Facendo riferimento alle ipotesi di togliersi a breve dall'Ente per creare un consorzio di Pro Loco. I consiglieri hanno ricordato che il diktat dei comuni di Calceranica e Caldonazzo è dovuto alle indicazioni della Provincia. E hanno ricordato che "Il Tesino vale un terzo (quasi 32%) del territorio dell'ambito e un'8% della ricettività alberghiera ed extra-alberghiera. Mentre i comuni più ribelli (Calceranica e Caldonazzo), che hanno voluto imporre nome e marchio, mettono a disposizione poco più del doppio in termini di ospitalità, ma solo un 3% del territorio".

Mario Pernéchele

Registrazione ambientale EMAS

Un progetto da condividere nella gestione del rapporto uomo-ambiente

“Tradurre in concreto espressioni quali qualità della vita, salvaguardia del territorio, conservazione e miglioramento dell’ambiente”. Con queste parole, Giorgio Dorigato, Sindaco di Castello Tesino, Comune capofila del progetto “il Tesino e Bieno verso la Registrazione EMAS”, esprime il perché di una scelta, di una strada che i quattro Comuni dell’altopiano stanno provando a percorrere insieme.

EMAS, acronimo di Eco-Management and Audit Scheme, è un sistema ad azione volontaria, creato dalla Comunità Europea, al quale possono aderire le imprese e le organizzazioni, pubbliche o private, che desiderano impegnarsi a valutare e a migliorare la propria efficienza ambientale complessiva.

Ci sono azioni, ci sono verifiche, c’è credibilità. L’obiettivo di EMAS consiste nel promuovere miglioramenti continui delle prestazioni ambientali mediante:

- una valutazione delle varie incidenze ambientali esistenti nel territorio;
- l’introduzione e l’attuazione di un Sistema di Gestione Ambientale;
- un’informazione trasparente ed un dialogo partecipato con il pubblico e gli altri soggetti coinvolti.

Per realizzare questo progetto, i quattro Comuni del Tesino, hanno avuto accesso

ai finanziamenti messi a disposizione dal Dipartimento Urbanistica e Ambiente, secondo quanto previsto dalla delibera della Giunta Provinciale del marzo 2005.

Chi consegue la certificazione EMAS, ottiene la registrazione in un apposito elenco dell’Unione Europea, riservato a quelle organizzazioni che gestiscono il proprio impatto ambientale secondo standard elevati.

Chi consegue la certificazione, ottiene l’assegnazione ed il diritto ad usare il logo EMAS, una delle garanzie più concrete che, quella organizzazione, è tra le più attente a controllare e limitare gli impatti delle differenti attività sull’ambiente.

Sino ad ora, in tutto il Trentino, i Comuni che sono riusciti ad ottenere questa certificazione, sono solamente due, Tenno e Villa Lagarina.

Con una volontà forte di portare l’ambiente, in tutte le sue sfumature, al centro delle priorità di programmazione, l’Amministrazione comunale di Castello Tesino, ha deciso di intraprendere una strada concreta e reale, che dovrà dire di miglioramenti progressivi da realizzarsi nel tempo.

Per abbracciare un principio richiesto di scambio, di condivisione, di partecipazione:

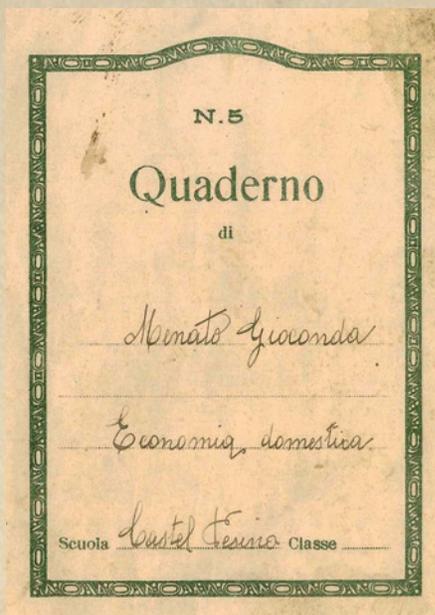
- è stato realizzato un apposito sito internet in cui potere scaricare velocemente documentazione, fare domande, avere risposte, essere costantemente aggiornati sugli appuntamenti in programma, www.tesinoambiente.eu;
- è stato attivato uno specifico progetto internazionale di Mail-art, a cui tutti possono partecipare con la propria libertà espressiva;
- è stato realizzato specifico materiale informativo, ritirabile presso gli uffici comunali.

Tutto questo, per una possibilità, perché, al di là di tutto, il rapporto uomo-ambiente, non può essere lasciato alle iniziative individuali.

Gabriele Bertacchini

a cura di Ilaria Sordo

II PUNTATA



Amministrazione dei beni di famiglia

La buona amministrazione dei beni di famiglia o di una casa è necessaria sia essa povera o ricca. Non bisogna essere né troppo avari, né troppo larghi <prodighi> ma non lasciar mancare il necessario. È utile la piccola registrazione della cassa, così la buona massaia potrà vedere ogni giorno lo stato economico della sua famiglia, perché sarebbe cosa sgradevole vedere alla fine del mese che le uscite superano le entrate.

Direzione intellettuale, morale ed educativa

La direzione intellettuale, morale ed educativa della famiglia ha un vasto campo – nel quale la donna può mostrare tutto il suo cuore. Questo è un lavoro molto nobile e grande che comincia colla casa e arriva tanto lontano – quanto può arrivare la buona parte e l'affettuoso consiglio che la donna può portare intorno a sé. Essa deve portare nella famiglia il *quotidiano* esempio della virtù, sempre pronta al sacrificio, sempre paziente, forte e coraggiosa. Sostegno conforto e luce ai suoi cari. Un celebre educatore diceva “la grande missione della donna consiste nel far fiorire delle virtù coltivando la felicità. Rendere felici per rendere virtuosi”.

Per bene amministrare una famiglia occorre una vera e propria contabilità e cioè bisogna formare <fare> un inventario, un bilancio preventivo, un libro delle spese *giornaliere*, un libro delle spese periodiche, un rendiconto mensile e un libro annuale.

Inventario della famiglia NN

	Oggetto	Prezzo
N°	Mobili	
1	1 letto matrimoniale in ferro	
	1 letto ferro per una persona	
	1 cassetto	
	1 armadio	
	1 comodino da notte	
	1 armadio grande d'abet	
	2 tavole d'abet	
	1 tavolino d'abet	
	12 seggiole	
	1 divano	
	1 credenza	
	1 scaffale d'abet	
	Utensili di cucina	
	4 pentole di rame	
	6 padelle di alluminio	
	2 anelli d'oro	
	1 orologio d'argento	
	1 catinella	

La scelta dell'abitazione

Cominciamo dalla casa, non dico dalla scelta, perché le difficoltà d'oggi ci ordinano di adattarsi a quella che si ha o a quella che si trova. Però se poteste scegliere preferite quella che è situata al sole dove entra il sole e aria a sazietà, che non sia umida, che non abbia nelle vicinanze né canali, né letamai, né fossi. Non deve esser posta in luogo troppo basso o paludoso perché gli odori che si sprigionano dalle acque stagnanti infettano l'aria e perciò quest'aria putrida cagiona molte malattie. Se si può trovare un'abitazione sola, tanto meglio, se non fosse possibile basta che corrisponda alle leggi d'igiene e che non sia fabbricata in un luogo umido. Non importa che l'abitazione sia di 1 stanza o 2 basta che sia baciata dai raggi del sole. Dove non entra il sole entra il medico. È meglio preferire I, II, III piano ma guardare che non sia posta a tramontana, guardare che la casa non sia stata appena *fabricata*. Osserviamo che l'abitazione non sia stata abitata da persone ammalate o poco pulite. Nel scegliere una casa bisogna guardare le condizioni del cesso e dell'acqua. Nelle campagne le latrine sono costruite fuori dell'abitazione. Nelle città si trovano in un posto da non ingombrare e da non portare odore nel locale. Vi sono però le latrine a tubature. Questi cessi sono pessimi per l'igiene e bisogna rimediare questi disturbi con frequenti lavature con soluzioni di creolina di calce lisoformio.

Dove non c'è l'uso dei cessi ad acqua, bisogna assicurarsi sia bene costruito da non spandere cattivi odori. Se nella casa c'è l'acqua guardate che sia potabile e abbondante. L'acqua sia munito di apparecchi inodori, le porte e le finestre chiudano bene.

La cucina è la parte indispensabile della casa. Deve avere molta aria e molta luce; nella cucina non dovrebbe mancare l'acqua. L'acqua, l'aria e la luce sono indispensabili. Le pareti non devono essere dipinte a colori ma bianche a calce. Il pavimento sarebbe meglio di cemento perché più facile con risparmio di tempo e lavoro.

Mobili di cucina. Nella cucina si deve avere il più necessario, niente di superfluo perché occupa spazio, fa della gran polvere, tanto lavoro per la donna di casa, pericolo per la salute, ordine e pulizia. I mobili della cucina siano pochi di legno bianco (d'abete) di forma semplice; una o due tavole, un armadio, una credenza, un *scollatoio* per i piatti vicino all'acquaio, due o tre sedie di legno.

Il legno di abete è consigliabile per le frequenti lavature con acqua e soda. Utensili di cucina che servono alla cottura, degli elementi siano o di metallo (rame o ferro) stagnato o non stagnato, smalto, alluminio o terracotta; gli utensili di rame bisogna farli stagnare subito appena s'accorge che la stagnatura è consumata.



Foto di Silvia Lelli, mostra a malga Valarica



Banda Folkloristica



Castello Tesino
Cresto

La “Bandina” di Castello Tesino compie 2 anni!

Domenica 27 maggio, presso l'auditorium di Palazzo Gallo, si è svolto come di consuetudine il Saggio Finale degli allievi dei corsi musicali della nostra Banda, anno scolastico 2006/2007.

Ma da due anni il cospicuo numero di iscritti (ben ventidue!) ha permesso anche la realizzazione di un progetto di Banda Giovanile che ha entusiasmato gli allievi, i bandisti e il numeroso pubblico presente.

Per ingannare l'attesa dell'inizio del concerto e per tentare di tranquillizzare i protagonisti (ma anche i genitori...), è stata proiettata una presentazione di foto che li ritraevano nei vari

momenti della loro preparazione al saggio. L'emozione per i tanti amici e parenti che gremivano la sala era al massimo, ma tutti i ragazzi hanno saputo dare il meglio di loro stessi nell'esecuzione dei pezzi.

Sotto i riflettori di Telestreet Tesino i nostri giovani musicisti prima si sono esibiti individualmente, proponendo alcuni brani studiati durante l'anno con i maestri **Loredana Dorigato** e **Walter Zancanaro**, poi insieme si sono cimentati in due danze rinascimentali. Alla Bandina hanno partecipato tutti, persino gli allievi del corso di Avviamento alla Musica impegnati come percussionisti.

Questo a coronamento di un anno di studio che ha visto inoltre l'ingresso in Banda dei trombettisti **Kevin Dean** e **Daniel Moranduzzo** (Il corso), e la partecipazione al concerto di Natale di altri 4 allievi del secondo anno: **Anna Boso**, **Andrea Franceschini**, **Matteo Moranduzzo** e **Giorgio Moranduzzo**. Alla fine del saggio un ricco spuntino con squisite leccornie è riuscito a calmare i tanti batticuore e a concludere magnificamente la serata.

Ecco i nostri allievi:

Francesca Boso, **Massimiliano Dorigato** e **Daniele Zotta**, *flauti*;

Anna Boso, **Giorgia Boso**, **Emiliano Sordo** e **Giorgio Moranduzzo**, *clarinetti*;

Silvia Purin, *saxofono*;

Giuditta Boso, **Kevin Dean**, **Federico Micheletto**, **Daniel Moranduzzo** e **Arianna Zampiero**, *trombe e flicorno soprano*;

Andrea Franceschini e **Italo Zampiero**, *tromboni*;

Diego Granello e **Matteo Moranduzzo**, *flicorno tenore e baritono*;

Mattia Moranduzzo, *percussioni*;

Edoardo Fattore, **Giulia Menguzzato**, **Stefano Piasente** e **Anna Zotta**, *avviamento alla musica*.

Spero che possiate proseguire sempre con lo stesso impegno e passione, perché io e tutti i miei bandisti abbiamo grande fiducia in voi, giovani e promettenti musicisti!

Il Maestro Ivan

PS: È notizia di questi ultimi giorni che il numero di allievi per l'anno scolastico 2007/2008 è salito a **26!**: 5 allievi di clarinetto, 2 di sax, 3 di flauto, 6 di tromba, 1 di flicorno, 3 di trombone, 1 di corno, 1 di percussioni suddivisi in 3 classi di teoria e solfeggio, oltre a 4 bambini iscritti al corso di avviamento alla musica.

Tutti noi bandisti auguriamo loro un *buon anno... "musicale"* nell'attesa di poterli ascoltare e applaudire al saggio di fine corso e perché no, vedere già qualcuno di loro suonare assieme a noi tra le fila della Banda Sociale Folkloristica di Castello Tesino!



Altre notizie dalla Banda!

Nel maggio scorso **Ivan Villanova**, Maestro della Banda Folk di Castello Tesino, ha conseguito il Diploma di Direzione di Banda all'Istituto Superiore Europeo Bandistico di Trento, riportando la media di voti più alta della sessione e dirigendo a Bergamo, nella prova finale, la prestigiosa Filarmonica Mousikè. I suoi docenti sono personalità di primo piano a livello mondiale: Jan Cober ha diretto la World Youth Wind Orchestra e Felix Hauswirth è stato Presidente della WASBE (World Association Symphonic Band and Ensemble). Tutta la Banda si congratula per l'importante risultato ottenuto dal Maestro Ivan con l'auspicio che la sua validissima competenza musicale possa essere motivo di continua e costante crescita per ognuno di noi, per la Banda e per il paese intero.

All'inizio di settembre sono state rinnovate le cariche della Direzione con l'elezione del nuovo Presidente. Dopo ben due mandati (2001-2007) **Raffaella Muraro**, alla quale attraverso le pagine del CTn rinnoviamo il nostro grazie per la sua attività in tutti questi anni, passa il testimone a **Claudio Costa** che si è reso disponibile nell'accettare la presidenza dell'Associazione. La sua collaborazione con la Banda è già attiva e concreta da qualche tempo. Infatti da quando ci siamo dotati del nuovo stendardo, è Claudio che solitamente lo porta aprendo con orgoglio le nostre sfilate.

Noi tutti gli facciamo un "in bocca al lupo" per questa sua nuova e impegnativa avventura che gli auguriamo ricca di soddisfazioni! Come vicepresidente è stato riconfermato Gianluca Pasqualin e i consiglieri eletti sono Claudio Fattore, Werner Moranduzzo, Aurelio Buffa, Thomas Guzzo e Michela Fabbro.

A tutti loro buon lavoro!

I Bandisti



Finalmente “Eccellenti”

Dopo tre anni per i ragazzi del G.S. TESINO CALCIO A 5, allenati dal “mister” Sandro Zampiero, il sogno si è avverato.

Nella stagione da poco conclusa e giocata tra le mura amiche della palestra di Pieve Tesino, i 15 elementi della rosa, trovando maturazione e consapevolezza del collettivo, hanno raggiunto infatti la agognata promozione alla categoria superiore.

Gli artefici di questo successo sono: Gianni Gecele, Giuseppe Cornella, Matteo Facchin, Alessandro Faoro, Domenico Gassi, Luca Maninfior, Massimiliano Martini, Marco Menguzzo, Stefano Micheletti, Lucio Muraro, Dino Sartori, Stefano Voltolini e Daniele Zampiero.

Merito va dato anche alla dirigenza composta dal Presidente Roberto Martini, dal Vicepresidente Renato Ferrari, dal Segretario Gigi Cariglinò e dai Consiglieri Gianni Braus e Sergio Santuari.

Per il campionato 2007/2008 il sodalizio ha operato qualche cambiamento: Sandro Zampiero è entrato a far parte del gruppo direttivo e il nuovo allenatore è Cordiano Capra, coadiuvato da Massimo Fusi. Sono entrati a far parte della rosa dei giocatori anche Felice Carissimo, Rudy Ferrari, Dario Granello e Nicola Rujic.

Con l'occasione vogliamo ringraziare gli Sponsor e i tifosi che speriamo giungano numerosi soprattutto alle partite casalinghe, che si giocheranno il venerdì sera alle ore 21.00 presso la palestra di Pieve Tesino. Il primo incontro verrà giocato venerdì 12 ottobre 2007.

Il Direttivo del G.S. TESINO CALCIO A 5



Notizie dal S.T.I.

Anche il Servizio Trasporto Infermi del Tesino ha contribuito ad allietare l'estate 2007 di turisti e valligiani. Infatti nei giorni 17, 18 e 19 agosto si è svolta una grande festa campestre in località Parti a Castello Tesino. La festa si è aperta con un momento solenne dedicato alla “campagna italiana contro il turismo sessuale minorile in Brasile”, di cui il S.T.I. si è fatto partecipe e per cui è stata allestita una significativa mostra fotografica. Poi si è proseguito nel segno dell'allegria: tanti giochi per grandi e piccini, buona musica, la sempre ottima cucina e anche quest'anno la grande dedizione e lo slancio dei volontari per la comunità è stato riconosciuto e premiato: una massiccia partecipazione ha sancito il successo della manifestazione.

Ma l'impegno dell'Associazione rivolto alle esigenze della popolazione della Valle prosegue incessante e dal 14 agosto u.s. si è presa a carico una nuova incombenza: il trasporto provette dai previsti punti di raccolta e dalle due Case di Riposo per il laboratorio dell'Ospedale S. Lorenzo di Borgo Valsugana e di presidi e/o farmaci dalla Farmacia dell'Ospedale destinati alle due RSA o da consegnare al domicilio di altri pazienti secondo le necessità riscontrate dall'infermiere referente.

La proposta di questo servizio è stata fatta all'Ufficio Economato dell'ospedale S. Lorenzo di Borgo proprio dal Servizio Trasporto Infermi del Tesino, per consentire all'infermiere di

zona di poter dedicare all'assistenza sul territorio tutto il tempo a sua disposizione. Un ringraziamento d'obbligo va alla Casa di Riposo "Suor Agnese" di Castello Tesino, il cui direttivo, sempre disponibile e pronto a sostenere la ns. attività, ha provveduto a dotare l'Associazione di un altro mezzo, un pulmino Volkswagen, per poter ottemperare al meglio a questo ulteriore onere. Naturalmente il S.T.I. ha anche ampliato l'organico, inserendo tra le proprie fila un nuovo gruppo di Volontari dedicato allo scopo: BOSCHERATTO Lorenzo Boscheratto, BOSO Gianni *Bisoti*, BRAUS Gianni *Bubato*, BUSANA Giulio, CELEGHIN Luigi, DE STEFANI Gianfranco, LUCCA Giuliano *Smeco*, MURARO Roberto *Costijola*, SCHRAFFL Franco, ZAMPIERO Paolino, ZOTTA Dante *Bailo* e ZOTTA Mario *de Orlandin*; a loro auguriamo buon lavoro. Si comunica inoltre che prossimamente verrà organizzato un nuovo Corso di Primo Soccorso rivolto alla popolazione e a chi volesse far parte attiva della nostra Associazione.

S.T.I. del Tesino

Prevendita Stagionali

Lo Ski Team Lagorai informa che sono in vendita gli abbonamenti per la prossima stagione sciistica delle funivie Lagorai. Le prevendite sono aperte fino al 25 novembre 2007 con fototessera obbligatoria. Il costo per lo stagionale diurno è di 129 Euro, per i nati dopo il 01/01/1997 invece solo 79 Euro.

Per lo stagionale giorno + notte (si scia dalle 19.30 alle 22.30 tutti i mercoledì, venerdì, sabato e tutte le sere del periodo natalizio) il costo è di 149 Euro e per i nati dopo il 01/01/1997 di 99 Euro.

Inclusi nel prezzo dello stagionale ci sono buoni sconto per un valore di 250 Euro!

La prevendita sarà fatta presso la Pizzeria da Pezza tutti i sabati dalle ore 10.00 alle ore 12.00, per ulteriori informazioni:

e-mail info@skiteamlagorai.it;

sito internet www.skiteamlagorai.it; oppure Sergio Santuari tel. 347 8108117 – 335 1264 368, e-mail sergiosantuari@libero.it.

Star Party del Passo Brocon 2007

Una cinquantina di persone, fra astrofili e curiosi, ha animato di discussioni i giorni 7, 8 e 9 settembre 2007 trascorsi presso la Malga Arpaco, a 1 km dal Passo Brocon, dove era stato deciso di collocare i telescopi che fossero stati portati.

Sul piazzale della Malga sono stati installati oltre venti telescopi, dai Dobson di 600, 500 e 450 mm di diametro, giù giù ai rifrattori da 150 e 100 mm, fino al classico 60 mm. Un parco strumentale che si vede solo negli Star Party più blasonati e collaudati, grazie alla partecipazione delle ditte Reginato e Ariete.

Due conferenze, tenute il sabato pomeriggio da Alessandro Dario Vianello sull'ottica astronomica e da Salvatore Albano sulle tecniche di osservazione degli oggetti del cielo profondo, hanno coinvolto gli ascoltatori, che hanno mostrato il loro alto gradimento.

Ristorazione buona ed economica e camere nuovissime, sia presso la Malga Arpaco, sia presso gli alberghi al Passo Brocon, hanno offerto un'ospitalità che sarà ricordata da tutti. Particolarmente generosa quella del Comune di Castello Tesino, che ha voluto regalare a tutti uno zainetto e presentare in anteprima l'Osservatorio Astronomico che sta completando sull'altopiano del Celado, a pochi chilometri dal paese. Lo zainetto, con il logo dello Star Party e quelli del Comune di Castello Tesino, dell'UATV e dell'UAI, contenente una ricca documentazione turistica fornita dall'APT Lagorai, resterà quale buon ricordo della partecipazione a questo primo Star Party del Passo Brocon e attirerà, ne siamo certi, molti ritorni in questa parte d'Italia poco nota ma bellissima.

*Per Unione Astrofili Tesino e Valsugana,
Giancarlo Favero*

Star Party del Passo Brocon 2007

Ufficio tecnico

Dallo scorso mese di giugno l'Ufficio Tecnico Comunale ha subito in cambio della guardia: gli aspetti relativi all'edilizia pubblica sono affidati al geometra **Nicola Buffa** di Cinte Tesino, mentre l'edilizia privata è curata a tempo parziale dalla geometra **Daniela Voltolini** di Tezze, entrambi sono i vincitori del concorso pubblico indetto appositamente dall'amministrazione comunale nel mese di maggio 2007.

Gli orari di apertura al pubblico sono i seguenti:

MERCOLEDÌ, dalle ore 09.00 alle 12.00;
VENERDÌ, dalle ore 09.00 alle ore 12.00.

Si prega cortesemente di rispettare gli orari di ricevimento del pubblico.

Telefono diretto ufficio tecnico: 0461 592517

Albo riposizionato

È stato reinstallato nei pressi del Municipio il massiccio albo in legno fatto realizzare pochi anni fa dall'Amministrazione comunale per la pubblicazione, da parte del Comune, di tutto il materiale informativo diretto alla popolazione. L'albo era stato tolto in occasione dei lavori di rifacimento della pavimentazione della zona antistante il municipio, quando era stato anche creato l'accesso alla nuova farmacia.

La delegazione Bassa Valsugana e Tesino della LILT (Lega per la Lotta contro i Tumori) informa che è sempre attivo il giorno di MERCOLEDÌ dalle ore 16.00 alle ore 18.00 in Via Dordi n. 11 a Borgo Valsugana l'esame dei NEI e della LARINGE.

La prenotazione della visita va effettuata al seguente numero telefonico: 0461.757409

Errata corrige

Nello scorso numero di CTn avevamo dato notizia delle dimissioni del consigliere Otto Dalle Mule. Dall'articolo sembrava che queste fossero legate alla mancata approvazione della mozione che per intitolare all'ex consigliere provinciale Sergio Casagrande una delle opere più significative della strada del Murelo (il nuovo ponte o la galleria) visto che «proprio l'ex consigliere (deceduto il 9 agosto 2001) si era sempre battuto per quella strada e per la nostra valle».

La mozione era stata sottoscritta anche dalla Lista Civica di Enzo Boso.

Il consigliere ha presentato un chiarimento col quale sottolinea come, in realtà le motivazioni non siano queste, ma siano da collegarsi ai rapporti ormai tesi con alcuni componenti della maggioranza e ha citato alcuni esempi con i quali ha cercato di far rispettare le regole e attuare il programma.

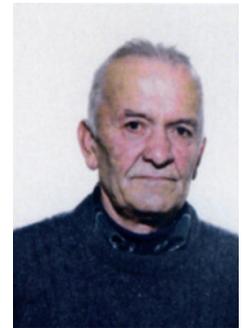
Ma «il mio fattivo operato non è stato per nulla compreso».

Per questo il consigliere, visto che non ci sono stati i necessari chiarimenti, ha preso atto «che è venuta meno la fiducia del sindaco e della maggioranza così come comunicatomi con una lettera del 30 novembre (2006), che intendeva estromettermi dalla maggioranza, probabilmente perché scomodo e troppo coerente».

Il consigliere vuole «... ringraziare tutti i compaesani che mi hanno dimostrato la loro fiducia» e sottolineare come «il gruppo di maggioranza ha mancato di onorare gli impegni presi con la popolazione» e dirsi dispiaciuto «per il comportamento di alcuni consiglieri di maggioranza che in gruppo decidono una cosa e poi fanno retromarcia».

non ci sono più

Renato Menato *Bigato* di anni 68
 Tarcisio Micheletto di anni 82 a Saronno
 Tarcisio Boso *Bisoti* di anni 85
 Giuseppe Boso *Zecolo* di anni 47
 Amabile Muraro in Ferrari di anni 74 in Svizzera
 Bice Moranduzzo ved. Erlingher di anni 86
 Nida Biasion ved. Dorigato di anni 84



Renato Menato

fiocchi **rosa** e **azzurri**

Alberto Dall'Agnol di Ivan e Serena Menguzzo
 Gabriele Dorigato di Livio e Romina Olivieri
 Jacopo Zara di Stefano e Michela Muraro a Conegliano (TV)
 Guido Dandrea di Marco e Marica Menato
 Maddalena Chiaro di Daniele e Simona Nervo
 Veronica Passamani di Corrado e Federica Balasso
 (*pronipote di Renato Sordo Bindo e Zita Zotta Segato*)

Risultati referendum provinciale abrogativo 2007

Le consultazioni si sono svolte domenica 30.09.2007.

Su un totale di 1318 elettori, si sono presentati al voto n. 226 votanti, ovvero il 17,15%.

I SI' sono stati 219, i NO 6 e le schede bianche 1.

Per raggiungere lo scopo era necessario il quorum (50% +1) di tutti gli elettori della Provincia. Per doverosa informazione, la Commissione Elettorale Comunale ha nominato gli 8 scrutatori tra gli studenti iscritti all'albo apposito; di questi, ben 4 hanno dichiarato la propria indisponibilità; inoltre, dei 5 scrutatori chiamati a sostituirli, ben 3 hanno dato forfait, ovviamente motivando l'impossibilità come prescritto dalla legge.

Curioso è notare che coloro i quali hanno rifiutato sono studenti.

SECONDO CLASSIFICATO



TERZO CLASSIFICATO



Associazione
Castellofesino
notizie

Via Venezia n. 18
38053 CASTELLO TESINO (TN)
E-mail: castellotesinonotizie@yahoo.it

Presidente: Ezio Moranduzzo

Direttore responsabile:
Massimo Dalledonne,

Comitato di redazione:
Maria Rita Baldi,
Enzo Franceschini,
Ezio Moranduzzo,
Paolo Peloso, Ilaria Sordo,
Ornella Sordo, Silvana Sordo,
Laura Zotta

Hanno collaborato:

don Claudio Ferrari, Paolo Sordo,
Massimo Dalle donne, Silvia
ed Elena, Sergio Oss, Mario
Pernèchele, Lorenzo Pasqualin,
i familiari di Piero e Beppino,
Franco Biasion, Bruno Facchin,
Mario Zotta de Orlandin, Paola
Scudellaro, Gabriele Bertacchini,
il Maestro Ivan e i Bandisti, il
G.S. Tesino Calcio a 5, S.T.I.
del Tesino e Giancarlo Favero

Foto di copertina:
Paolo Sordo, Morandez
e Alice Braus

Altre foto: Morandez, Paolo
Sordo, Arch. Ecomuseo del Vanoi,
Silvia Lelli, Franco Biasion,
Arch. APT Lagorai, Fulvia
Nervo, Arch. G.S.
Tesino Calcio a 5